

10.1.2. Tecniche di agricoltura conservativa

Sottomisura:

- 10.1 - pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Descrizione del tipo di intervento

L'agricoltura conservativa è mirata al miglioramento del suolo e della sua fertilità riducendo gli effetti erosivi e di depauperamento della sostanza organica. Fa riferimento soprattutto:

1. ad azioni di non lavorazione (No Tillage – NT), che consistono in una gestione agronomica volta a preservare e migliorare la risorsa suolo, aumentando la quantità di acqua che si infiltra nel terreno, favorendo il sequestro di Carbonio organico, e contrastando, in tal modo, l'erosione;

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 (4) del Reg. UE 1305/13, al fine di garantire adeguate conoscenze ed informazioni per l'esecuzione degli interventi di NT saranno previste specifiche proposte di formazione dei soggetti direttamente coinvolti nell'applicazione di tali tecniche con la pertinente misura 1 del Programma. La formazione può essere associata anche a momenti successivi di aggiornamento in e-learning o a visite aziendali.

1. Rispetto alla non lavorazione (NT) gli agricoltori sono soggetti ai seguenti impegni:

- mantenere continuativamente ad impegno le superfici indicate nella domanda di aiuto per l'intero periodo di durata quinquennale;
- compilare il registro Web, con annotazione degli interventi colturali sulle superfici ad impegno (imputabile solo come costo di transazione).
- rispettare il divieto di non impiegare alcun tipo di fango sulle superfici ad impegno, né di diserbanti;
- rispettare il divieto di aratura e di ripuntatura.
- adottare avvicendamenti di colture diverse sulla SOI ad impegno. Un esempio di tale avvicendamento è il seguente: Frumento duro, favino, frumento duro, favino, orzo;
- rispettare un periodo massimo di 40 giorni tra la raccolta della coltura e la semina della coltura successiva, con l'obiettivo di assicurare la copertura continuativa del terreno, anche attraverso la semina di cover crops autunno-vernine e/o erbai estivi, salvo condizioni agrometeorologiche avverse che possono evocare condizioni di causa di forza maggiore. Le cover crops hanno la funzione di conferire al terreno maggiore stabilità prevenendo e ostacolando fenomeni erosivi, in particolare in condizioni di pendenze importanti (> 25%) inoltre non essendo raccolte apportano sostanza organica al terreno;
- lasciare i residui colturali ben distribuiti sui terreni evitando gli accumuli localizzati o prodotti nelle fasi di raccolta;
- adottare in via esclusiva la semina su sodo (sod seeding);
- osservare il divieto di distribuire concimi azotati su terreni in assenza di coltura;
- ricorrere a servizi di consulenza aziendale ed assistenza tecnica.

Le risorse sono dimensionate per raggiungere un obiettivo di 800 ettari di SAU ed in particolare di

quella con problemi erosivi e/o inserita in aree Natura 2000 dove si prevede di contrattualizzare il 60% degli 800 ettari. È un obiettivo importante vista la natura sperimentale e di novità che la misura ricopre per la regione. Laddove si riscontrassero risultati importanti e maggiori richieste/fabbisogni espresse dagli agricoltori la regione si riserva di aumentare le risorse attraverso procedura di modifica del programma.

Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Grants

Pagamento annuale per ettaro di superficie per una durata minima di 5. Tale durata può essere estesa di altri due anni, laddove necessario, e non può andare oltre i 7 anni complessivi.

Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) n. 1306/2013, TITOLO VI, CAPO I, Condizionalità

Regolamento (UE) n. 1307/2013, TITOLO I, articolo 4 e SEZIONE 5, CAPO III, articolo 43

DM 180 del 23 gennaio 2015 sulla condizionalità

Beneficiari

Agricoltori, associazioni di agricoltori ed associazioni miste di agricoltori ed altri gestori del territorio che si impegnano volontariamente a realizzare gli interventi previsti dalla sotto-misura

Costi ammissibili

L'importo annuale del pagamento è calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni e nel rispetto dei limiti previsti dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

L'insieme delle tecniche colturali proposte con l'intervento generano dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi rispetto alle tecniche agronomiche ordinarie, tenuto conto della base line, oltre ai costi di transazione sostenuti per l'adesione agli impegni agroambientali dei PSR. I costi di transazione prevedono le seguenti voci: costi relativi ai tempi impiegati dall'agricoltore per le registrazioni on-web relative ai registri/quaderno di campagna; costi amministrativi legati alla presentazione delle domande, alla documentazione necessaria ed ai controlli; costi relativi ai tempi impiegati

dall'agricoltore per la predisposizione delle domande e per i controlli. Per i mancati redditi la metodologia di calcolo ha previsto innanzitutto il confronto tra il Margine Lordo di un ordinamento tecnico economico ordinario e un analogo ordinamento da adottare in presenza di tecniche di agricoltura conservativa, con riferimento alle colture del grano duro, girasole, leguminose. Nella compilazione dei bilanci colturali sono stati adottati i seguenti criteri:

- per la stima della PLV del metodo convenzionale si è fatto riferimento ai valori di resa e prezzo ricavati dalla banca dati RICA (periodo di 4 anni);
- per la stima della PLV ottenibile con l'agricoltura conservativa, con riferimento alla componente della resa ottenibile, è stata consultata la letteratura scientifica sull'argomento e le informazioni desumibili dall'esperienza di altre regioni.
- per quanto riguarda invece la stima dei costi specifici essi sono stati redatti sulla base di informazioni desunte da giudizio esperto (tecnici, operatori del settore, uffici vendita di prodotti agricoli, tariffari delle operazioni agricole condotte in conto terzi) in quanto la fonte RICA non disponeva di una analitica e sufficiente ripartizione dei costi colturali; i bilanci colturali evidenziano una diminuzione degli input energetici impiegati con le tecniche conservative e la conseguente riduzione dei costi colturali; nel contempo però l'agricoltura conservativa richiede una specifica modalità di conduzione delle operazioni colturali che si traducono sempre in maggiori oneri per l'imprenditore agricolo (la taratura e l'adattamento della seminatrice su sodo in relazione, soprattutto, alla tipologia di terreno e alla dimensione della semente, l'adattamento della sarchiatrice per l'incorporazione dei fertilizzanti, l'organizzazione del cantiere di raccolta particolarmente oneroso, vista la necessità di utilizzare ruote gemellari e/o cingoli, i maggiori tempi di esecuzione delle operazioni di raccolta per la necessità di scaricare il prodotto ogni andata e ritorno per evitare compattamenti del suolo, lo spargimento dei residui colturali col girello voltafieno, considerata l'importanza della corretta distribuzione delle paglie sul terreno per rendere omogeneo il mulching).

I bilanci colturali hanno consentito di calcolare la variazione di Margine Lordo (ML) non solo tra le singole colture, ma ipotizzando anche un diverso avvicendamento colturale adottato dall'agricoltura conservativa rispetto alle tecniche ordinarie. Tale avvicendamento prevede, inoltre, l'introduzione delle cover crops, che rappresentano un costo netto per l'azienda, sia in termini di lavorazioni che di acquisto della semente. Le cover crops possono essere seminate anche in consociazione con la coltura principale così da controllare anche l'effetto delle erbe infestanti.

Nel calcolo dei costi aggiuntivi inoltre sono stati considerati i costi relativi ai servizi di consulenza aziendale che, per tali operazioni, sono esclusi dalla misura 2.

I costi di transazione sono stati calcolati con riferimento specifico ad una azienda di superficie media pari a 10 ha e includono gli oneri di registrazione delle operazioni colturali. Inoltre sarà garantito la verifica dell'assenza della duplicazione degli aiuti accoppiati o del greening.

Condizioni di ammissibilità

Sono eleggibili al pagamento esclusivamente le superfici di pianura e collina ISTAT.

La superficie aziendale oggetto dell'impegno deve essere almeno pari al 25% della superficie

seminativa aziendale.

Minimo 1 ha di superficie a impegno.

Sono escluse colture orticole, colture florovivaistiche, fruttiferi, giardini, orti familiari, superfici disattivate/non seminatrici, impianti arborei-arbustivi, superfici boscate, prati permanenti, pascoli, prati-pascoli.

Principles with regards to the setting of selection criteria

Questa misura è esclusa dai criteri di selezione a norma dell'articolo 49 del regolamento 1305/2013. Tuttavia, considerata la finalità a minimizzare i rischi di inquinamento delle acque e quella di salvaguardare la biodiversità, i criteri di selezione, se definiti, saranno applicati dalla AdG, previa consultazione del CdS, sulla base dei seguenti principi:

1. presenza di pendenze superiori al 20%;
2. aree natura 2000 e/o con svantaggi naturali;
3. zone agricole ad alto valore naturalistico;
4. azioni collettive e/o integrate

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'entità del pagamento è la seguente:

1. Non lavorazione (MT): 400 €/ha;

Ai fini del rispetto del principio di "doppio finanziamento", gli impegni proposti non intercettano i vincoli della componente greening, in quanto rappresentano impegni aggiuntivi alle operazioni ordinarie.

Sulla stessa SOI non sono cumulabili gli aiuti previsti dagli altri interventi della misura 10 e quelli della misura 11. Per gli aiuti accoppiati di cui al DM6513/2014 è stato fatto il calcolo combinato al fine di evitare sovra-compensazioni o doppi pagamenti.

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'intervento è nuovo per la regione Molise e rispetto agli errori non si hanno esperienze specifiche. Tuttavia, essendo una misura considerata a superficie si possono ricondurre le stesse cause di errore evidenziate per il precedente intervento e cioè:

- Sovradichiarazione delle superfici da parte del beneficiario;
- Attività di coordinamento per l'esecuzione dei controlli;
- Errori nelle registrazioni;
- Non rispetto totale o parziale degli impegni previsti;
- Non rispetto della tempistica di controllo degli impegni;
- Verificabilità del doppio finanziamento.

Misure di attenuazione

Al fine di attenuare ulteriormente il rischio di errore sono previste le seguenti azioni:

1. azioni di assistenza tecnica all'AdG ed ai servizi regionali coinvolti nell'attuazione del PSR ed in particolare audit interni, supporto alle istruttorie ed ai controlli amministrativi;
2. azioni di consulenza aziendale mirate agli impegni agro-climatico ambientali per i beneficiari interessati ad avviare o che hanno sottoscritto un contratto per uno o più interventi previsti dalla misura;
3. azioni sinergiche di informazione e formazione messe in atto dall'AdG, dall'OP e dai Centri di Assistenza Agricola per i beneficiari e per i tecnici dei servizi di consulenza sulle modalità di presentazione delle domande, sui diversi impegni, sulle modalità di controllo e sui rischi e sanzioni;
4. verifica impegni prima dell'uscita dei bandi attraverso il sistema VCM;
5. azioni di formazione dei controllori utilizzati dall'Organismo pagatore per i controlli ex-post mirati alla verifica degli impegni presenti nell'intervento;
6. controlli automatizzati effettuati dall'Organismo pagatore attraverso processi di cooperazione applicativa tra le diverse banche dati interessate.

Per ridurre gli errori collegati alle domande a superficie, i sistemi integrati di gestione e controllo sono costantemente aggiornati. In particolare, la procedura di certificazione dei dati territoriali (refresh) permette la verifica preventiva dei dati di superficie che successivamente verranno dichiarati dagli agricoltori. Sono attive procedure di formazione/informazione per il personale incaricato dei controlli. È previsto il confronto tra OP e AdG per l'analisi delle risultanze dei controlli sugli impegni, il miglioramento dei bandi, dei tempi e della qualità generale dei controlli e delle procedure amministrative.

Valutazione generale della misura

Vedi misura

Impegni agro-climatico-ambientali

1. Non distribuzione dei fanghi e diserbanti

Metodi di verifica degli impegni

Verifica quaderno di campagna e controlli in loco

2. Divieto di aratura e ripuntatura

Metodi di verifica degli impegni

Verifiche in loco

3. Avvicendamenti colturali specifici

Metodi di verifica degli impegni

Verifica registrazioni quaderno di campagna e controlli in loco

4. Non superare i 40 giorni tra raccolta e semina successiva

Metodi di verifica degli impegni

Verifiche registrazioni quaderno di campagna e controlli in loco

5. Residui colturali ben distribuiti

Metodi di verifica degli impegni

verifiche in loco

6. Semina su sodo

Metodi di verifica degli impegni

Controlli in loco

7. No concimi azotati su terreni in assenza di coltura

Metodi di verifica degli impegni

verifica registrazioni su quaderno di campagna

8. obbligo di avvalersi dei servizi di consulenza aziendale

Metodi di verifica degli impegni

Verifica presenza relazione tecnico e documenti contabili di pagamento

9. registrazioni on web

Metodi di verifica degli impegni

Verifica presenza quaderno di campagna sul SIAN e verifica dello stato di aggiornamento

Informazioni specifiche della misura

Individuazione e definizione degli elementi di riferimento applicabili; ciò include i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale

La baseline che inciderà sull'attuazione dell'intervento 10.1.1 a partire dal 1° gennaio 2015 sarà composta dagli elementi previsti nel DM 180/2015 ed in particolare:

In particolare valgono i seguenti impegni:

1. CGO 1 – Dir. 91/676/CEE del Consiglio, del 12/12/1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole – Artt. 4 e 5 per quanto concerne gli obblighi amministrativi, relativi allo stoccaggio degli effluenti, relativi al rispetto dei massimali previsti e i divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti e che prescrivono apporti di azoto organico in zona vulnerabile nel massimale di 170 kg/ha/anno. Tale valore è ridotto a 140 kg/ettaro in considerazione delle pratiche agricole ordinarie presenti nelle aree vulnerabili. Per le zone di attenzione 220 kg/ettaro. In caso di introduzione di un piano di gestione tali valori saranno riadattati a quelli previsti nel piano. Per le zone a bassa vulnerabilità o vulnerabilità nulla, 340 kg/ettaro. L'utilizzo del letame, dei liquami e delle acque reflue dell'industria agroalimentare è soggetto a limitazioni di cui ai punti 7.1.3 e 7.1.4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale richiamato (Piano Nitrati per la regione Molise approvato con delibera di giunta regionale 1023/2006).
2. BCAA 1 – Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua che prevede l'impegno di non fertilizzazione entro i cinque metri dai corsi d'acqua e di costituzione e/o non

eliminazione di fasce inerbite di cinque metri lungo i corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali così come individuati ai sensi del D.lgs. 152/2006 i cui aspetti metodologici sono definiti nei DM del MATTM 131/2008 e 260 del 2010.

3. BCAA 4 – Copertura minima del suolo ;
4. BCAA 5 – Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione e che prevede l'impegno di realizzare solchi acquai temporanei per i soli seminativi declivi che manifestano fenomeni erosivi;
5. CGO 4 - Reg. (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio;
6. CGO 5 – Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 Aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-antagoniste nelle produzioni animali;
7. CGO 10 – Reg. (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21/10/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari.

Pertinenti criteri e attività minime, stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii) del regolamento (UE) n. 1307/2013, secondo cui l'agricoltore deve mantenere le superfici agricole in uno stato che le renda idonee al pascolo o alla coltivazione o svolgere un'attività minima su tali superfici.

Requisiti Minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, che sono rappresentati dai seguenti elementi:

- i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle ZVN;
- i Requisiti minimi in materia di fertilizzanti in zone ordinarie su richiamati. Nel caso del fosforo non essendo presenti nel codice di buona pratica agricola requisiti specifici per il fosforo si prende a riferimento i riferimenti previsti nei disciplinari di produzione integrata pari a 250kg di P2O5 per ettaro.
- i principi generali per la difesa integrata introdotti dalla direttiva 2009/128/CE;
- l'obbligo di possedere l'abilitazione per l'uso di tutti i prodotti fitosanitari, ottenuta a seguito di formazione obbligatoria;
- lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari in condizioni di sicurezza;
- le disposizioni sull'uso di pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili.
- Obbligo della verifica funzionale delle attrezzature;
- Obblighi amministrativi relativi alle comunicazioni (PUA, dati consistenza stalla) ed alla tenuta dei registri o quaderno di campagna.

Oltre ai suddetti requisiti di baseline, per la definizione degli impegni è stato tenuto conto:

- del pagamento diretto o greening. La Regione Molise garantisce, attraverso il sistema SIAN dell'organismo pagatore, che in nessun caso si darà origine a doppi pagamenti per impegni che ottemperano al greening, in quanto questa componente è incorporata nella base line.
- dell'impatto degli aiuti accoppiati previsti nell'articolo 19 del DM 6513/2014 e pertinenti per il Molise: lattiero caseario, carne, grano duro, leguminose e barbabietola da zucchero.

Un confronto tra impegni, base line e pratiche ordinarie è riportato nella tabella allegata. In caso di atti regionali di modifica del DM si provvederà ad aggiornare il programma.

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti devono figurare, tra l'altro, i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo; tra i requisiti minimi relativi ai prodotti fitosanitari devono figurare, in particolare, i principi generali della difesa integrata introdotti dalla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, l'obbligo di possedere una licenza per l'uso di tali prodotti, l'obbligo di seguire una formazione, il magazzinaggio in condizioni di sicurezza, la verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione e le disposizioni sull'uso di pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici e altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione nazionale

Vedi sopra

Elenco delle razze autoctone minacciate di abbandono e delle risorse genetiche vegetali minacciate di erosione genetica

Non pertinente

Descrizione della metodica e delle ipotesi e dei parametri agronomici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi, del mancato guadagno derivante dall'impegno assunto e dell'entità dei costi dell'operazione; se del caso, tale metodica deve tener conto degli aiuti concessi a norma del regolamento (UE) n. 1307/2013, compresi i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, al fine di escludere il doppio finanziamento; eventualmente, il metodo di conversione utilizzato per altre unità a norma dell'articolo 9 del presente regolamento

La misura compensa i minori ricavi e/o i maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto degli impegni su descritti.

La base line è rappresentata da:

1. Condizionalità;
2. Attività agricola ordinaria;
3. Greening
4. Condizioni legate ad eventuali aiuti accoppiati.

Inoltre, sono state prese in considerazione le prescrizioni volte a evitare il doppio finanziamento degli impegni sostenuti anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento comunitario "Technical elements of agri-environment-climate-measure in the programming period 2014-2020 RDC21/05/14 WD 08-18-14 (Art.28-30)".

Sulla base dei dati e delle informazioni disponibili, la giustificazione economica è stata eseguita

secondo la seguente metodologia:

- a. in primo luogo, sulla base della Banca Dati Rica, è stata valutata la PLV delle singole colture più rappresentative in Molise, in termini di valutazione delle rese, dei prezzi e dei costi specifici ed in condizioni di ordinarietà. Le elaborazioni su base RICA prendono a riferimento gli ultimi 4 anni disponibili (2010-2013), da ricognizione sui dati disaggregati forniti da INEA, per determinare i Margini Lordi per coltura;
- b. sono state stimate le variazioni in termini di maggior manodopera e minor spesa per gli impegni previsti;
- c. sono stati stimati i costi per i servizi di consulenza ed assistenza tecnica specifici per gli impegni previsti;

I calcoli sono stati stimati per un'azienda di 10 ettari in condizione di ordinarietà e con orientamento tecnico economico specializzato seminativo e policulturale.

Nei casi in cui non sia possibile effettuare un'analisi economica controfattuale, la fonte di informazioni è data dal "giudizio esperto" che consente di confrontare il caso considerato con altri paragonabili, già rilevati in passato in ambiti raffrontabili con quelli sottoposti ad impegno.

Informazioni di dettaglio relative agli impegni, alla metodologia di calcolo adottata, ai dati e alle informazioni tecniche considerate, alle elaborazioni effettuate e ai maggiori costi e mancati redditi accertati a giustificazione del livello di aiuto, sono riportati nell'apposito Documento di certificazione dei calcoli allegato al Programma.

Il calcolo dell'aiuto è stato effettuato dalle strutture tecniche della Regione, con la supervisione dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) – Sede regionale per il Molise e dell'Università del Molise, entrambi Organismi indipendenti che assicurano la veridicità dei dati utilizzati e l'adeguatezza e l'accuratezza della metodologia seguita anche per quanto riguarda la definizione dell'aiuto sulla base di un calcolo combinato laddove presente la cumulabilità di aiuti di diverse operazioni o misure o quelli accoppiati di cui al DM 6513/2014.

Impegni agro-climatico-ambientali

1. Non distribuzione dei fanghi e diserbanti

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

CGO 10 che prevede requisiti specifici per la distribuzione dei fanghi e requisiti specifici per i diserbanti previsti nei PAI

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

certificato di abilitazione per acquisto ed uso dei prodotti; conoscenza principi di difesa integrata; corretto stoccaggio dei prodotti; rispetto delle regole di utilizzo dei prodotti vicino a corpi idrici;

verifica funzionale delle macchine, obbligo tenuta quaderno di campagna.

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

non pertinenti

2. Divieto di aratura e ripuntatura

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

nessuno

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Non pertinenti

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

Arature e ripuntature tra i 40 ed i 60 cm

3. Avvicendamenti colturali specifici

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

Condizioni previste dal greening con presenza sulle superfici aziendali di due o tre colture a seconda delle dimensioni. La buona pratica agricola prevede avvicendamenti biennali

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Non pertinente

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

Avvicendamenti biennali

4. Non superare i 40 giorni tra raccolta e semina successiva

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

Nessuno

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Non pertinente

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

La semina avviene sempre oltre i 40 giorni dalla raccolta

5. Residui colturali ben distribuiti

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

divieto di bruciatura delle stoppie

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Non pertinenti

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

Raccolta dei residui e/o interrimento

6. Semina su sodo

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

Nessuno

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Non pertinente

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

Aratura

7. No concimi azotati su terreni in assenza di coltura

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

La buona pratica agricola da indicazione di non effettuare concimazioni azotate in assenza di coltura

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Non pertinente

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

--

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

Nessuna

8. obbligo di avvalersi dei servizi di consulenza aziendale

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

Nessuno

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Non pertinente

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

Non pertinente

9. registrazioni on web

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

CGO 10 del DM 180.2015 che prevede obbligo registrazioni dei trattamenti e la tenuta del registro

o quaderno di campagna cartaceo per i trattamenti ed i prodotti utilizzati

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Per i fitofarmaci obbligo di effettuare le registrazioni cartacee dei prodotti acquistati, delle modalità di stoccaggio, dei momenti di somministrazione e dei prodotti usati, della gestione del magazzino, della verifica funzionale delle macchine

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

Non pertinente